



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 54

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEI RAGAZZI**

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventidue**, del mese di **dicembre**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** presso la sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi vigenti, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica ORDINARIA di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. CERATO Fabio	SINDACO	SÌ
2. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
3. ARTERO Alessandro	CONSIGLIERE	GIUST.
4. LA ROSA Patrizia	CONSIGLIERE	SÌ
5. ZANGHIRELLA Michela	CONSIGLIERE	SÌ
6. DRUETTA Andrea	CONSIGLIERE	SÌ
7. FERRERO Simona	CONSIGLIERE	GIUST.
8. FERRERO Melania	CONSIGLIERE	GIUST.
9. VIOTTO Viviana	CONSIGLIERE	SÌ
10. VIOTTO Cristina	CONSIGLIERE	SÌ
11. AUDERO Ivan	CONSIGLIERE	SÌ
12. AUDERO Francesca	CONSIGLIERE	SÌ
13. FAUDA Andrea	CONSIGLIERE	GIUST.
Totale Presenti:		9
Totale Assenti:		4

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Laura FILLIOL**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori: TUMMINELLO Ines, DATTILA Federico e STROBBIA Roberto.

Il **Dott. Fabio CERATO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione C.C. n. 54 del 22/12/2022

ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale promuove iniziative legate alla promozione dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza democratica;

RICHIAMATI:

- l'art. 12 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176, a fronte del quale gli stati devono garantire al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che lo interessi, tenendola in debito conto in ragione della sua età e del suo grado di maturità;
- l'art. 3 della legge 28/08/1997, n. 285 che prevede la realizzazione di azioni positive per l'esercizio dei diritti civili fondamentali da parte di bambini e ragazzi e l'art. 7 della suddetta legge che prevede, altresì, la possibilità di perseguire tale finalità attraverso misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale anche amministrativa;

CONSIDERATO che:

- i Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nascono nel 1979, Anno Internazionale dell'Infanzia, a Schiltinheim, piccolo comune francese situato in Alsazia, nel quale il Sindaco e i politici locali sognarono di realizzare una struttura organizzativa politica nella quale i bambini e i giovani potessero, in prima persona, dar voce ai loro interessi,
- da quella data, in pochi mesi, nacquero in Francia oltre mille CCR, presso le municipalità e anche in moltissime scuole di ogni ordine e grado;
- in Italia i primi CCR sono istituiti con atti volontari dei sindaci, raccogliendo l'invito dell'Unicef ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il sindaco è da ritenersi il "Difensore civico dei bambini";
- la legge 28/08/1997, n. 285 ad oggetto "Disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" costituisce il primo caposaldo normativo dei Consigli comunali dei ragazzi a livello nazionale;
- negli ultimi anni, in Italia, il numero dei CCR è fortemente cresciuto passando da poche decine ad alcune migliaia ed è in continuo aumento grazie al fatto che anche molte istituzioni scolastiche stanno intraprendendo la stessa scelta fatta dalle amministrazioni civiche, costruendo percorsi per permettere ai ragazzi di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio;
- il valore del bene comune, della solidarietà, della responsabilità, della legalità, del rispetto delle regole, dell'appartenenza alla propria comunità e della cura per il bene pubblico può essere divulgato infatti, attraverso strumenti partecipativi come il Consiglio comunale dei ragazzi al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni pubbliche in modo diretto;
- "La democrazia si impara da piccoli" e i Consigli comunali dei ragazzi possono essere strumento di cittadinanza attiva, educazione civica e di rappresentanza delle nuove generazioni. I Consigli comunali dei ragazzi rappresentano per i bambini ed i ragazzi la prima esperienza di democrazia. Anche così si contrasta l'astensionismo e la disaffezione per la

politica, educando alla democrazia e coinvolgendo in modo attivo le nuove generazioni in un'esperienza diretta;

- i CCR sono anche una forma di rappresentanza, un modo per dar voce nel dibattito pubblico a chi ancora non ha il diritto di voto, e un'opportunità per valorizzare nelle scelte comunali e regionali la visione dei più giovani, come nuova linfa per la comunità;
- i CCR divengono anche opportunità di azione positiva in quanto le condizioni di vita dei bambini rappresentano gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità;
- i CCR riconoscono i bambini e i ragazzi come cittadini a tutti gli effetti;
- i CCR divengono la sede elettiva in cui i giovani elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, esprimere le proprie opinioni e discutere liberamente nel rispetto delle regole. Tale attività consente la partecipazione dei giovani alla vita della collettività, realizzando progetti sul territorio ed educando alla autonomia di scelta, alla partecipazione e alla responsabilità;

RILEVATO che gli studi scientifici e la cronaca giornalistica ci restituiscono la fotografia di un forte aumento del disagio giovanile e del distacco dei giovani dalla politica;

CONSIDERATO che:

- dal 2008 il Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione e raccordo con numerosi Comuni del territorio e con gli insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, ha attivato il censimento dei CCR;
- il Consiglio regionale del Piemonte ha finora censito nella nostra Regione 186 Consigli Comunali dei Ragazzi;
- il primo raduno regionale dei CCR si è svolto nell'aprile 2014 a Vicoforte ed ha affrontato i temi della partecipazione attiva dei cittadini alla difesa dell'ambiente;
- il secondo si è svolto nel maggio 2015 a Castelnuovo Don Bosco sul tema #NutriLaMente e si è parlato in particolare dell'importanza dello studio per sviluppare i propri talenti e di un corretto uso delle tecnologie e dei social;
- il terzo si è tenuto nell'aprile 2016 a Novara sul tema della lotta agli sprechi alimentari e sull'educazione ad una sana alimentazione;
- il quarto è stato organizzato nel maggio 2017 a Occimiano sulle insidie e i pericoli della Rete e del cyber bullismo;
- il quinto si è realizzato nel maggio 2018 ad Avigliana su tema della pace e della non violenza;
- il 20 novembre 2019, presso l'Aula consiliare di Palazzo Lascaris, si è svolto l'incontro “I Consigli Comunali dei Ragazzi si raccontano”. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, in concomitanza con la ricorrenza del trentesimo anniversario della firma della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che ha contribuito a trasformare la vita dei bambini di tutto il mondo, promuovendo la tutela dei diritti;
- a causa dell'emergenza Covid non si è potuto organizzare il preannunciato VI raduno regionale dei CCR, che doveva tenersi a maggio del 2020. Vista l'impossibilità di svolgere il raduno, il Consiglio regionale ha voluto promuovere uno studio ed una riflessione condivisa sulla storia e sulla specificità del nostro territorio. Ai giovani amministratori dei CCR è stato chiesto, infatti, di stilare una carta di identità del proprio Comune e di realizzare, nel contempo, con tecnica libera, una cartina del Piemonte visto attraverso i loro occhi;
- il 2021, sempre a causa della pandemia, non ha visto attività legate ai Consigli Comunali dei Ragazzi;

ATTESO che:

- il diritto alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi deve essere garantito con adeguate modalità;

- la partecipazione è elemento fondamentale di un complessivo percorso educativo avente come finalità primaria la costituzione di un senso di cittadinanza consapevole orientato alla maturazione di un sentimento di appartenenza alla comunità;

DATO ATTO che la finalità che si intende perseguire è quella di stimolare la partecipazione dei giovani coinvolgendoli nella vita amministrativa e politica locale, sviluppando in loro il senso del valore del bene comune, della legalità, del rispetto e della cura per il bene pubblico, attraverso strumenti partecipativi quali il Consiglio comunale dei ragazzi;

ATTESO che è opportuno garantire ai ragazzi un risultato concreto ossia la realizzazione di un qualche intervento direttamente pensato anche di non rilevante incidenza economica, e un confronto diretto tra il Consiglio Comunale ed il Consiglio dei Ragazzi;

VISTO lo schema di regolamento composto da numero diciotto articoli, predisposto dagli uffici e condiviso con gli insegnanti delle classi coinvolte, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1) e ritenuto di procedere con la sua approvazione;

DATO ATTO che potranno essere eletti consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli alunni frequentanti le classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e le classi 1^a e 2^o della Scuola Secondaria di primo grado di Vigone, indipendentemente dal Comune di residenza con le modalità previste dall'art. 6 del Regolamento;

SENTITI gli interventi:

- del Consigliere Audero Ivan che presenta un emendamento all'art. 10, comma 8, del Regolamento, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; in particolare il Consigliere Audero propone di aggiungere, dopo le parole "Potranno intervenire alle sedute anche i componenti della Giunta", le parole "e del Consiglio Comunale" e di rimuovere le parole " , nonché, quali uditori, gli altri componenti del Consiglio Comunale" in modo che alle sedute del CCR possano intervenire anche i Consiglieri Comunali per le materie di competenza;
- del Sindaco che dichiara di condividere l'emendamento presentato dal Consigliere Audero;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti comunali, con la sola esclusione di quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

RITENUTO pertanto di porre in votazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera e), del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31/05/2000 e s.m.i., l'emendamento presentato dal Consigliere Audero Ivan;

CON VOTI FAVOREVOLI 9, CONTRARI 0, ASTENUTI 0 resi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** l'emendamento presentato dal Consigliere Audero Ivan, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che all'art. 10, comma 8, propone di aggiungere, dopo le parole "Potranno intervenire alle sedute anche i componenti della Giunta", le parole "e del Consiglio Comunale" e di rimuovere le parole " , nonché, quali uditori, gli altri componenti del Consiglio Comunale".

Successivamente viene quindi posto in votazione l'intero Regolamento Comunale per la costituzione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, così come emendato.

CON VOTI FAVOREVOLI 9, CONTRARI 0, ASTENUTI 0 resi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- **DI PROMUOVERE** la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Vigone e conseguentemente;
- **DI APPROVARE** il Regolamento Comunale per la costituzione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, composto da numero diciotto articoli e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI GARANTIRE** inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
- **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio ogni ulteriore adempimento necessario per l'esecuzione della presente deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(Dott. Fabio CERATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Laura FILLIOL)
